

Comunicato stampa

A BOMBA il 18 giugno 2011, nella sala del Consiglio comunale, alle ore 10,30,

in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia,

dopo il saluto delle autorità,

il prof. Maurizio VIROLI dell'Università di Princeton (USA) terrà una relazione su

"Silvio Spaventa e la religione della libertà nel Risorgimento italiano".

Nell'occasione il prof. **GIUSEPPE CANIGLIA** parlerà del contributo di altri **protagonisti bombesi** al Risorgimento italiano

Coordinerà il prof. **LUIGI GENTILE** dell'Università di Chieti-Pescara –
Presidente della Fondazione Bertrando e Silvio Spaventa

Alle ore 12,30 verrà apposta una lapide a ricordo dell'evento

La Banda Musicale di Tornareccio, diretta dal Maestro **Rodosi D'Annunzio**, eseguirà per la prima volta la Marcia Musicale "VENEZIA" composta dal bombese M.tro **CRISANTO DEL CIOPPO**

Silvio Spaventa è stato un protagonista di primo piano nella formazione dell'Unità d'Italia. Per le sue idee unitarie fu condannato a morte dai Borboni di Napoli e, trasformata la pena in ergastolo, si fece 10 anni di carcere insieme a Luigi Settembrini e ad altri patrioti.

Dopo l'unificazione ricoprì il ruolo di Sottosegretario agli Interni, poi fu Ministro dei Lavori fino al 1876.

Il suo nome è legato alla creazione della Quarta Sezione del Consiglio di Stato che fu presieduta da Spaventa fino alla morte avvenuta a Roma nel 1893.

Silvio Spaventa diceva che:

uno Stato giusto e forte deve essere al di sopra dei partiti, sebbene fondato su di essi; chi ci governa deve perseguire i fini di elevamento e di educazione politica dei popoli nella più rigida moralità personale e collettiva;

per fare una finanza severa e domandare al popolo i sacrifici che occorrono, è d'uopo oggi che gli uomini politici, in tutti gli atti della vita pubblica, serbino non solo la sostanza, ma anche l'apparenza della più rigida moralità;

l'amministrazione dev'essere secondo la legge e non secondo l'arbitrio e l'interesse di partito, e la legge dev'essere applicata a tutti, con giustizia ed equanimità verso tutti.

La sua attualità sta nell'aver diagnosticato i mali che avrebbe potuto produrre il preponderante potere dei partiti, il prevalere degli interessi di parte su quelli generali, gli abusi distorti del potere, nonché nell'aver suggerito i rimedi da opporvi.

Bomba, 15.06.2011